

In una affollata assemblea all'Ipc «Vespucci» si sono ritrovati insegnanti genitori e studenti

«Questa iniziativa parte dalla disperazione» Domani nuovo incontro al liceo classico «Tasso»

Scuola, prove di movimento

Nasce un coordinamento di trenta istituti

Uniti per difendere l'istruzione pubblica. È l'obiettivo del Coordinamento cittadino delle scuole romane. Un movimento nuovo, che raccoglie tutti i lavoratori del settore scolastico impegnati contro i recenti provvedimenti governativi. Domani alle 17, presso il liceo Tasso, si terrà un'assemblea aperta a tutti i cittadini per organizzare una giornata di mobilitazione nazionale.

BIANCA DI GIOVANNI

Insegnanti di ruolo e precari, soprannumerari e supplenti, poi personale non docente, presidi, studenti, riviste scolastiche, maestre d'asilo e direttori didattici, e anche parecchi genitori. Insomma, tutte le componenti del gigantesco universo dell'istruzione hanno deciso di reagire, tutti uniti di fronte all'attacco sferrato contro la scuola pubblica dagli ultimi provvedimenti governativi. Così la settimana scorsa, in

un'affollata assemblea all'Ipc Vespucci, è nato il Coordinamento cittadino delle scuole romane, a cui hanno già aderito docenti e non docenti di trenta scuole (tra cui gli istituti Bottardi, Sella, Salvemini, Galilei, Hertz, Colombo e i licei Righi e Orazio), il Cgd (Coordinamento genitori democratici), Essere sindacato, i Cobas, la rivista *École* e il mensile studentesco *L'alba*. Un movimen-

to di base, che raccoglie realtà diversissime tra loro, ma «aliate» in vista di un unico obiettivo: diventare più forti, ben visibili agli occhi dell'opinione pubblica e delle istituzioni, per frenare la «caduta libera» della scuola di Stato.

Il Coordinamento romano vuole essere la testa di ponte di una forza allargata anche ad altre realtà della vita pubblica, partiti inclusi, e da estendere su tutto il territorio nazionale. I lavoratori della scuola si sono già dati il prossimo appuntamento a cui invitano tutta la cittadinanza. Domani alle 17 presso il liceo Tasso (via Sicilia) si terrà un'assemblea con due punti all'ordine del giorno: l'organizzazione di una giornata nazionale di mobilitazione per la scuola pubblica e l'allargamento del Coordinamento cittadino.

«L'idea è nata dalla disperazione - dice Annita Benassi, insegnante e redattrice della rivista *École* - o riusciamo adesso a trovare un'unità di base, o saremo sopraffatti». E questa unione d'intenti tra i lavoratori della scuola in realtà già esiste almeno in embrione. Nella prima assemblea, infatti, non ci sono state divergenze sulla piattaforma da adottare. «Abbiamo sottolineato l'importanza della centralità del servizio pubblico - continua Benassi - siamo assistendo alla progressiva dequalificazione dell'istruzione di Stato, e questo in Italia è particolarmente grave, perché qui le scuole private sono di bassissimo livello. Insomma, per la gente non esiste quasi più la possibilità di educare i propri figli. Noi insegnanti non siamo partiti da rivendicazioni contrattuali, anche se aspetta-

mo il rinnovo del contratto da quattro anni. Vogliamo pensare soprattutto agli utenti, che vedono la diminuzione continua dei servizi pubblici».

A confermare lo stato di abbandono degli utenti scolastici è Barbara Accetta, membro dell'esecutivo nazionale del Cgd. «Siamo subissati di lamentele da parte di genitori che vedono scomparire tutti gli elementi di qualità dell'insegnamento. Saltano i laboratori d'informatica, i coordinatori psico-pedagogici, i corsi di sostegno. Tutto viene regolato in un'ottica ottusa del risparmio, che oggi si è sostituita al vecchio metodo del voto di scambio tra un ministero che non controllava nulla e i docenti che non chiedevano nulla. Noi vogliamo, invece, che il personale sia qualificato e controllato, e anche che queste profes-

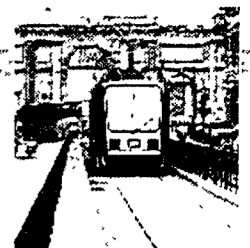


Il liceo classico «Tasso»

sionalità siano riconosciute. Insomma, la scuola va governata, e non sottoposta al capriccio di un ministro. Ci tengo a precisare una cosa: noi genitori non siamo i nemici degli insegnanti. Anzi, siamo i loro più validi collaboratori, tutti e due vogliamo un servizio serio per i ragazzi». I genitori, costretti a subire i tagli indiscriminati del ministro Jervolino, temono il peggio per il futuro.

«Siamo convinti che il momento è particolarmente pesante - prosegue Accetta - il progetto di autonomia degli istituti, previsto sia dalla legge di riforma delle superiori che dalla finanziaria, ci appare come un tentativo di privatizzazione della scuola pubblica. E per questo che bisogna creare questa grande alleanza tra tutti gli adulti, per offrire ancora ai giovani l'opportunità di un servizio educativo».

Metrò leggero Flaminio «Indagate sul capolinea»



Un'indagine sul capolinea Flaminio del metrò leggero è stata chiesta dal consigliere della seconda circoscrizione Alberto Gaffi, il quale ha presentato un esposto alla magistratura. In particolare Gaffi ha chiesto di far luce su una parte dell'impianto che, dopo essere stato progettato e realizzato, non è stato mai utilizzato. «Di fatto il capolinea costruito sul piazzale antistante la stazione della Roma-Nord e della metropolitana - sostiene Gaffi - da quando il trametto è in funzione è inutilizzato». Circa 150 metri di binari doppi con tre sistemi di scambi, che da piazzale Flaminio portano sul piazzale della Roma-Nord, ingabbiati da ringhiere in ferro battuto rappresenterebbero quindi secondo il consigliere «uno spreco inammissibile».

Negozi aperti di domenica Vertice in Comune con le categorie

Dopo la polemica per la ratifica di multe a «Quelli della domenica» ieri il subcommissario Giovanni Balsamo ha avuto una serie di incontri con i rappresentanti delle organizzazioni di categoria commerciali. Non ha incontrato però gli esponenti dell'associazione «Quelli della domenica» poiché, è stato spiegato, la legge stabilisce che le consultazioni debbano avvenire con le rappresentanze provinciali delle organizzazioni a carattere nazionale. Balsamo ha incontrato Confcommercio, Confesercenti, Lega delle cooperative, rappresentanti della grande distribuzione e delle confederazioni sindacali. Il confronto proseguirà nei prossimi giorni.

Pasolini «Per ricordarlo lezioni in tutte le scuole»

Una giornata in tutte le scuole superiori del Lazio per ricordare la personalità e l'opera di Pier Paolo Pasolini, attraverso dibattiti, tavole rotonde e proiezioni di film. È la proposta del Pds, che con una mozione al consiglio della Pisana chiede alla Regione di presenziare alla cerimonia di inaugurazione del monumento allo scrittore prevista per il 2 novembre prossimo. L'iniziativa è stata presa dopo le polemiche dei giorni scorsi, successive alla raccolta di firme di alcuni abitanti di Ostia contrari al monumento in memoria del poeta.

Monteverde Arrestato lo stupratore di due ragazze

Nel luglio scorso aveva violentato una quattordicenne e pochi giorni fa aveva tentato di ripetere l'aggressione contro un'altra giovane, ma i carabinieri di Trastevere e Monteverde lo hanno identificato e fermato grazie alla descrizione fornita dalle vittime. Si chiama Adriano Cirilli, 36 anni, romano, con precedenti per furto e rapina. Pochi giorni fa Cristina, una ragazza di 26 anni, si è presentata ai carabinieri di Monteverde e ha riferito di essere riuscita a rifugiarsi nel portone di casa, sfuggendo così ad un uomo che aveva tentato di violentarla. La descrizione fatta da Cristina combaciava perfettamente con quella di una quattordicenne, Caterina, che nel mese di luglio aveva denunciato di essere stata aggredita in strada e poi violentata in un sottoscala di uno stabile da un uomo definito «altissimo ed enorme». I carabinieri sono così riusciti a individuare l'uomo che è stato arrestato.

Donna slava violentata sotto la galleria «Caracciolo»

Due cittadini polacchi, Sozys Maxymilian, 28 anni e Rybakuenjz Maciej, 24 anni, sono stati arrestati la scorsa notte per atti di libidine violenta contro una loro connazionale Danuta, di 34 anni. La donna aveva incontrato i due nel corso della serata e aveva accettato di fermarsi con loro a mangiare qualcosa e a bere una birra. Poi in via Marsala presso la Galleria Caracciolo, hanno aggredito la donna con calci e pugni alla testa, costeggiandola ad atti di libidine violenta. Mentre alcuni testimoni avvertivano il 113, una pattuglia del commissariato Viminale ha sentito le grida di aiuto della donna. Gli agenti sono intervenuti ed hanno bloccato in flagrante i due polacchi. La donna, che ha avuto una prognosi di quattro giorni, ha denunciato i due connazionali che ora sono a Regina Coeli.

La Regione ai comuni «Studiate piani antirumore»

La Regione obbliga tutti i comuni a d approvare entro tre anni i piani di risanamento acustico. Primo mastrostronzi, vice presidente della giunta e assessore all'ambiente ha dichiarato la propria soddisfazione «per questo atto che impegna i comuni a realizzare, in 3 anni, i piani di risanamento acustico e a stabilire le priorità di intervento. I comuni potranno disporre di strumenti e di esperti in urbanistica, igiene ed acustica e della consulenza di un docente in diritto amministrativo».

LUCA CARTA

Venerdì una catena umana nel quartiere. C'è la legge da discutere e votare, ma la Regione non la mette all'ordine del giorno

Pratone delle Valli, a un passo dal parco

LILIANA ROSI

Quella del Pratone delle Valli che deve diventare parco regionale è una vecchia storia, vecchia almeno di due anni. È datata 1991, infatti, la proposta di legge regionale, primo firmatario Michele Meta del Pds, per l'istituzione del Parco delle Valli da inserire nel parco fluviale dell'Aniene. Quella proposta, che ormai ha superato tutti gli scogli burocratici, aspetta solo di essere discussa e votata dal consiglio regionale. Ma quando? Questo è il punto. I tempi stringono: il 21 novembre ci sono le elezioni e la Erev, la società proprietaria dei 20 ettari di terreno, ha in tasca un progetto che prevede l'innalzamento di 220.000 metri cubi di cemento.

Il Pratone è un'area verde grande quasi il doppio di Villa Torlonia che separa i quartieri di Battaria Nomentana e Conca d'Oro affiancando il corso dell'Aniene. Il terreno, un tempo della Sogena e ora della Erev, pur trovandosi in una situazione di grande degrado è comunque un'oasi di 20 ettari in mezzo al cemento, unico polmone per i 340.000 abitanti della quarta circoscrizione. Nel giugno del 1992 gli abitanti del quartiere Montesacro-Valli si sono costituiti in comitato ed hanno raccolto 11.028 firme per la proposta di legge di iniziativa popolare di costituzione del parco regionale delle Valli. Tra le prime firme per quella che è diventata la battaglia di un intero quartiere c'è quella di Achille Occhetto. Adesso, dunque, alla Regione ci sono due proposte di legge in attesa di essere discusse

senza che si conoscano i motivi che le tengono bloccate. Esasperati dai continui rinvii, il comitato per il Parco delle Valli insieme ai commercianti venerdì scorso ha organizzato una catena umana alla quale hanno partecipato centinaia di persone. D'ora in poi, è stato deciso nel corso della manifestazione, il comitato presenzierà ad ogni consiglio regionale per sollecitare l'approvazione della proposta di legge. «Della società Erev - dice Michele Meta - non vogliamo nemmeno discutere. Ci interessa solo che si faccia il parco».

Intanto la società proprietaria del Pratone prosegue per la sua strada. In tasca ha un progetto che prevede l'ampliamento dell'area fino a 31 ettari, la realizzazione di un parco attrezzato di 23 ettari (buona parte dei quali a ridosso della ferrovia e degli argini dell'Aniene che d'inverno finiscono sott'acqua), costruzione di 31 palazzi, di cui due grattacieli, cinque ettari di parcheggio e una area commerciale nella quale, si dice, dovrebbe essere realizzata una iper Standa. «Cosa accadrebbe alla centralina per il rilevamento del biossido di carbonio di Piazza Condar - si chiede Athos Guidi, presidente del comitato per il Parco delle Valli - con l'accensione dei riscaldamenti dei 31 nuovi palazzi e l'immissione nel traffico delle auto dei nuovi residenti? Già adesso la centralina è la prima che suona l'allarme inquinamento, figuriamoci cosa accadrà se la Erev realizzerà il suo progetto».

INTERVENTO

Una storia-simbolo del vecchio modo di far politica

GOFFREDO BETTINI

Il destino del pratone delle Valli è davvero importante. Perché quel pezzo di verde ha un valore concreto, ma anche emblematico. La storia che attorno ad esso si sta sviluppando è tipica del conflitto tra chi a Roma vuole un vero ordine urbanistico e chi invece punta sugli atti di forza, che negli anni hanno via via sfigurato la città.

I fatti. Durante la discussione in consiglio comunale sulla variante di salvaguardia l'insieme delle forze politiche aveva concordato di destinare a verde tutti i 18 ettari del pratone. I motivi erano (e sono) chiarissimi: il quadrante urbano che racchiude le Valli si è sviluppato tumultuosamente. Aumento vertiginoso degli abitanti, mancanza di infrastrutture, pessimo trasporto pubblico. Quella pausa di verde non è, dunque, una pretesa di ambientalisti rompicostole. È indispensabile, per la salute e la vita della gente. Ma Gerace, la Dc e la maggioranza di Carraro tradi-

rono gli impegni. La variante non vincolò il pratone. Concesse solo una riduzione del 20% rispetto alle previsioni di edificazione. Bene. La risposta a questo voltafaccia fu immediata. Il Pds, altre forze, con Meta e De Lucia presentarono subito una legge regionale per istituire il parco urbano delle Valli. I cittadini, riuniti in un comitato, hanno raccolto 11.000 firme per una legge analoga di iniziativa popolare. Ma da qui hanno inizio altri guai.

La maggioranza del consiglio regionale ha, infatti, boicottato in questi mesi la discussione della legge. E ancora una volta l'inerzia del governo, delle istituzioni ha favorito la ripresa degli interessi speculativi.

I proprietari delle aree a settembre propongono, infatti, un baratto. Noi facciamo a nostre spese il parco, voi ci fate costruire 220.000 metri cubi. La proposta è insidiosa. Ma sarebbe gravissimo accettarla.



Il Pratone delle Valli

I proprietari dicono ai cittadini: ma intanto il potere pubblico non realizzerà nulla. Quindi mangiatevi la nostra minestra. Ma questo non è tollerabile. Significherebbe accettare in silenzio l'inerzia e l'incapacità dell'attuale potere pubblico. Piegando, così, le scelte e stati di necessità creati ad arte. Roma è invivibile perché nel passato non si è contrastato questo andazzo e le decisioni sono state assunte troppo spesso senza regole certe, senza programmi, senza punti di riferimento. In una contrattazione confusa, oscura, spesso diso-

nesta. Ci si riempie la bocca su Roma capitale. Bene. In qualsiasi capitale moderna europea se si conviene che in una area per ragioni evidenti non si può costruire, e si deve fare un parco non è ammissibile, poi, bloccare tutto con mille cavilli politici, burocratici, amministrativi. Noi, dunque, chiediamo che si faccia subito la legge regionale che istituisce il parco. I soldi per realizzarlo si possono e si debbono trovare. Le istituzioni hanno il dovere di scegliere e di procedere in modo spedito e limpido. Altrimenti nessuno si sentirà più garantito. E prevarrà la legge del più forte. La società Erev, che possiede le aree, sta attuando una campagna potentissima di promozione del progetto di edificazione. Anche quella secondo la quale le firme raccolte dal comitato sarebbero 5.000 e non 11.000. Ma dove si vuole arrivare? Quando a Roma certe forze imprenditoriali capiranno che per far valere i loro legittimi interessi è meglio affidarsi alla certezza di un governo cittadino libero, che sa quello che vuole, che programma e che decide, piuttosto che alla prevarietà dei favori del vecchio potere?

Sez. Pds
Montesacro - Valli
P.zza Montebaldo, 8
Tel. 87190908

Sez. Pds
Nuovo Salaria
P. Aleneo Salsiano, 77
Tel. 87140223

È stato costituito anche nei nostri quartieri il

COMITATO PER RUTELLI SINDACO

Il Comitato è aperto alle adesioni di:

- forze politiche e sociali
- associazioni culturali e sportive
- tutti i cittadini democratici

Le sedi del Comitato sono presso le sezioni del Pds aperte tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.30 e la domenica dalle 10 alle 13 e sono a disposizione di chiunque per:

- fornire materiale informativo e di propaganda
- raccogliere proposte e suggerimenti
- organizzare iniziative politiche ed incontri
- ricevere sottoscrizioni e contributi volontari

PER CAMBIARE ROMA DAVVERO E CON I FATTI
C'È BISOGNO DEL TUO CONTRIBUTO
SCENDI IN CAMPO DA PROTAGONISTA

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE - ORE 16
presso la Direzione del Pds
Via Botteghe Oscure, 4

ATTIVO REGIONALE SANITÀ

Misure sulla Sanità nella Finanziaria 1994
proposte ed iniziative del Pds

Introduce: **SILVIO NATOLI**
responsabile regionale Sanità

Partecipa: **ANTONELLO FALOMI**
segretario regionale Pds

Conclude: **GRAZIA LABATE**
responsabile nazionale Sanità

Sono invitati gli iscritti e i simpatizzanti che operano nel mondo della Sanità, i movimenti per i diritti del cittadino, i rappresentanti del Pds nelle istituzioni, i rappresentanti dei sindacati e delle associazioni professionali.


unione regionale Pds Lazio

zucchet aldo

TEL. (06) 48.27.27.7

**DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
PULIZIE ENTI**

**DERATTIZZAZIONI
AUTOSPURGO
TRATTAMENTI
ANTITARLO**



SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)
☎ (06) 488.24.61
ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

DITTA MAZZARELLA

TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 39736834

**NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

LUBE®
UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

ESPOSIZIONE

VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 39736834 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
60 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 11,30% FISSO

